Anno XIII. N. 115 — Udine, Giovedì 22 maggio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero, anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Ingiustizie e bugie crispine

Leggiamo nel *Fanfulla* giornale certo non sospetto di essere anticrispino:

" Ieri l'altro, commentando le dichiarazioni fatte alla Camera dall'onorevole Crispi sul caso del povero tenente Zavagli, *scrivevamo*:

« Cosicchè il povero Zavagli ha avuto quello che si meritava per la sua imprudenza, la *Riforma* dice addirittura *dissobbedienza*; ma d'altra parte non è ancora bene assodato ch'egli abbia disobbedito ».

" Non è assodato, e può essere che sarà invece contraddetto.

" Nel *Piccolo* di Napoli, 15, troviamo:

« Iersera è arrivato nel nostro porto il regio trasporto *Volta*, proveniente da Zanzibar.

" *Sul Volta, com'è noto, era imbarcato* il povero sottotenente di vascello Zavagli, trucidato dagli indigeni della costa dei Somali.

" Appena il *Volta* è giunto in porto, il suo comandante, cavaliere Giuseppe Amari, chiamato telegraficamente dal ministero sin da quando era a Porto-Said, è partito immediatamente per Roma a riferire tutte le circostanze del fatto.

" *A bordo della regia nave* eravi intanto divieto assoluto di divulgare qualsiasi particolare relativo all'accaduto.

« Quasi tutto l'equipaggio era consegnato.

" Malgrado ciò, abbiamo potuto sapere che lo sbarco dello Zavagli col piccolo distaccamento di marinai sulla costa infida, e il relativo corredo di doni per quel sultano non fu — come comunicò alla *Camera il presidente del Consiglio* — nè un capriccio, nè una temerarietà giovanile. Lo Zavagli non morì vittima della sua imprudenza.

" Quello sbarco e quei doni costituivano semplicemente un incarico avuto.

« L'accoglienza fu quella che fu.

« Gl'indigeni piombarono addosso ai nostri, a tradimento; e il bombardamento fatto poscia dal *Volta* fu perfettamente innocuo ». (Intanto *Crispi disse che il villaggio fu distrutto; che tola!*)

" Ma se è vero tutto ciò, le parole del ministro non sono state innocue. Onorevole Crispi, se l'avevano male informato, lo dichiari: il povero Zavagli ha diritto ad una riparazione di onore. Non c'è soldato *in Italia che non la reclami per lui.* "

***

E il *Fanfulla* soggiunge:

" I giornali di Londra hanno ricevuto col postale d'Aden ragguagli sull'uccisione del tenente Zavagli e del sergente di marina e sul ferimento degli altri marinai italiani del *Volta* a Var-scoik, al 20 latitudine e 40 di longitudine sulla costa Abgai, presso Mogdinsca, località compresa *nel famoso grande* protettorato dell'on. Crispi sull'Africa oceanica, protettorato invidiatoci, dice il ministro, da tutti!

« *I particolari inglesi sono quali furono* dati anche da noi. E' detto che il compianto ufficiale italiano di marina era disceso per ordine del comandante — e non per disobbedienza, come insinuò l'on. Crispi alla Camera — affine di consegnare a quel Sultano — molto somalo — i doni, in nome del Re d'Italia!

" La situazione così invidiabile, secondo l'on. Crispi, dell'Italia colà, ha permesso *che gl'italiani fossero accolti a fucilate ed a frecciate.*

" E' in questo modo che quegl'indigeni riconoscono il protettorato dell'on. Crispi, e mostrano il loro attaccamento al Governo d'Italia.

« Un bell'acquisto davvero! "

Il signor Crispi non si vergogna di fare delle insinuazioni sul conto di un povero giovane, che muore valorosamente vittima *del proprio dovere.*

Così il primo ministro incoraggia i soldati a difondere l'onore della bandiera.

IL GRAN DEMOCRATICO

E' facile immaginarsi chi sia Crispi: Il seguente aneddoto è raccontato all'*Italia* da un suo corrispondente romano, che dice di esser stato presente al fatto. La scena accadde presso il luogo del tiro a segno poco prima delle feste per la premiazione dei vincitori.

L'on. Crispi si era recato alla Farnesina, in vettura, col segretario Palamenghi. Giunto presso il cordone militare, voleva senza più romperlo o passar oltre.

Ma l'on. Crispi trovò, come si dice, il suo uomo; il tenente Capri, del 6 fanteria che aveva il comando del cordone, si oppose *risolutamente a quello ch'era* nè più nè meno che un arbitrio.

Il ministro, irritatissimo, disse al cocchiere *che facesse capire al* tenente chi egli fosse. Ed il cocchiere così fece.

Ma il Capri non si turbò per questo, una anzi, evidentemente seccato, gridò:

— Oh! insomma, non posso, e basta!

Allora l'ira dell'on. Crispi s'accese tanto più furiosa: egli senza contenere un vivace moto di stizza e facendosi rosso rosso in volto, ordinò al cocchiere di passare a tutti i costi colla carrozza, obbligando il bravo e *risoluto ufficiale* a commettere un atto di manifesta indisciplina.

Il segretario Palamenghi cercò di calmarlo alquanto, ma l'on. Crispi seguitava a stringere i pugni e a digrignare i denti, mentre il tenente se ne stava impassibile, sereno dinanzi ai suoi soldati.

Finalmente, con un atto iracondo, l'on. Crispi si decise: « Andiamo a piedi! ».

Il fatto è abbastanza comico; ma staremo a vedere come finirà per quell'audace tenente che ha commesso il delitto di stare alla consegna anche contro la volontà dell'onnipotente Crispi.

CURIOSITÀ AFRICANE

Stanley è adorato dal popolo inglese. La entusiastica accoglienza fatta all'illustre viaggiatore dalla Società reale di Londra, ne è una prova lampante.

Dopo un ampio elogio di Stanley, sir M. Grant Duff lo ha invitato a prendere la parola. Stanley, salutato da un uragano d'applausi, ha cominciato la lettura di un discorso che è durato più di un'ora.

Dopo alcune parole di ringraziamento all'assemblea, egli è entrato in materia, cioè ha cominciato a parlare della foresta dell'Arruhuimi, la quale fu da lui giudicato essere di 321,000 miglia quadrate. Essa è assolutamente impenetrabile al sole ed offre una prodigiosa ricchezza di vegetazione. Là dentro si è illuminati solo da una specie di crepuscolo, e talvolta è impossibile leggere un libro, mentre di fuori il sole brilla in tutto il suo splendore. Vi prorompono degli acquazzoni che durano dieci o dodici ore; nel corso della notte, di tanto in tanto il viaggiatore è svegliato dal tonfo di un albero che cadendo fa tremare il suolo, chè quei giganti delle foreste hanno dimensioni enormi. Si può calcolare che quella foresta copra 224 *milioni di are, il che dà un totale di* 10,755 milioni di alberi, in ragione di 48 alberi per ara. I pigmei che vi abitano sono, a detta di Stanley, il più antico popolo *del globo, il solo che dalla origine* del mondo non abbia mai abbandonato il suo paese.

Stanley dice che quella razza è fornita di molta intelligenza naturale ed è assai abile a conversare per mezzo dei gesti.

Dopo la foresta, l'intrepido viaggiatore ha descritto la pianura e le praterie non che gli abitanti che le popolano. Dopo aver detto dei loro villaggi e dei loro costumi ha cominciato a parlare delle sue scoperte. Ha descritto il lago Alberto-Edoardo, le montagne della Luna e il vasto lago Vittoria verso il Sud-Ovest. Ha mostrato l'importanza del fiume Semliki fra il lago Alberto Edoardo e l'Alberto Nyanza, ed ha creduto di potere asserire che fra due o tre secoli non vi sarà più il lago Alberto, che dopo un altro periodo, relativamente breve, sparirà altresì il lago Nyanza.

Dopo avere discorso delle regioni scoperte, Stanley ha domandato quale poteva essere *il risultato della sua spedizione*. Ha risposto che ne è provenuto un gran bene per l'umanità. Infatti, ha detto Stanley, il mondo non è egli diventato più ricco dal momento che sa esservi in quelle regioni 10,000,000,000 di alberi, che vi sono inesauribili depositi di gomma e di cauciù, che la natura ha dato vie di navigazione le quali offrono il modo di raccogliere questi tesori, e che verrà giorno in cui per questi prodotti vegetali, i milioni d'esseri abbrutiti che abitano la grande foresta *equatoriale*, impareranno che i loro simili hanno altre qualità più pregevoli che la loro carne saporita!

Come nazione cristiana, ha *esclamato* l'oratore, voi dovete allietarvi, perchè il denaro che avete consacrato a questa spedizione, ha servito a salvare dalla schiavitù più di 400 *uomini, donne e fanciulli*; ed inoltre 290 egiziani hanno potuto essere fatti rimpatriare; avete reso alla vita attiva un governo che si dibatteva in mezzo a mille *difficoltà*; avete ridato a suoi compatrioti italiani un bravo capitano ed esploratore, alla sua famiglia un mercante greco.

Sono persuaso che voi non rimpiangerete la vostra generosità, come io non mi pento di avere fatto ciò che ho fatto.

---

79 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Sono certa che anche di ciò siamo debitori, *a lei*, disse ella a Gerardo con tuono di profonda gratitudine.

— Io non feci altro che appianare la strada, rispose egli sorridendo. I miei istinti di vita nomade si fecero sentire in me ultimamente, ed ora vado a dare il cambio a suo fratello.

— *Ella parte!* esclamò Alice sorpresa. E i suoi lavori? Ma il suo viaggio sarà di breve durata, suppongo.

— *Forse. Se suo fratello non desidera* di continuare ad occuparsi nella coltivazione dei miei terreni, da lui condotta in modo ammirabile, penso di disfarmene, ed ho già ricevuto offerte. Desidero inoltre mettere all'ordine certi miei affari a New-York. Ma tutto questo domanda senza dubbio tempo, e io potrò trattenermi un anno, forse anche più.

Un'ombra quasi impercettibile s'era stesa sui lineamenti di Alice.

— *E' una determinazione* ben improvvisa per un viaggio così lungo, disse ella sorridendo di un sorriso che tremò sulle sue labbra. Capisco bene che la vita di Saint-Iflam offre assai poche attrattive, anche per un uomo occupatissimo.

— Non è già che mi annoi a Saint-Iflam, dove ritornerò con gioia. Ma i miei lavori sono diretti con tanta abilità da frate Ilario che la vigilanza mia è, si può dire, superflua, quindi potrò andarmene senza il più piccolo pensiero, ben lieto tuttavia quando possa ritrovarmi di nuovo in questi *luoghi che lascio con rammarico*. Quanto alla sublimità della mia risoluzione, non sa ella che io sono l'uomo delle deliberazioni improvvise? E non è forse uno dei tristi vantaggi della nostra vita di celibi quello di non essere trattenuti da alcun legame quando trattasi di seguire una fantasia o di cedere alla necessità? — E Rosel che ne dice? aggiunse egli rivolgendosi alla giovinetta con un sorriso.

Ma il suo sorriso scomparve tosto. Rosel *s'era alzata tremante*, un pallore estremo avea ricoperto la sua faccia, ed ella sforzavasi invano di parlare.

Alice, *sostenendola* col braccio, la costrinse a sedersi.

— Povera sensitiva, disse ella guardandola con inquietudine, bisognava annunciarle meno improvvisamente questa partenza.

Rosel aveva il respiro affannoso, e Gerardo era rimasto senza parola.

— Mi lasci un istante con lei, disse Alice, che, presa un po' d'acqua, le bagnava la fronte; tra qualche istante ella ritornerà in sè.

— Rosel, esclamò finalmente Gerardo, ritornerò tosto. Poteva io imaginare che la notizia della mia partenza *potesse recare* un dolore così grande?

— Mi lasci con lei, ripetè Alice; non si tratta che di un primo istante di viva sorpresa e di cordoglio.

Gerardo uscì, e la signorina di Kerouez inginocchiossi presso Rosel, che riprendeva i sensi, fissando il suo sguardo ansioso su quella faccia gentile turbata.

— Piangi, le disse ella dolcemente, piangi, povera Rosel. Tu sei ancora troppo giovine per ricacciar nel tuo cuore un cordoglio o una commozione. E bene, sì, l'amico nostro ci lascia, forse per lungo tempo, e qui rimarrà un gran vuoto. Amavamo tanto il suo spirito così colto e la sua bontà così generosa. Ma tu ami pur noi, Rosel; pensa che mio fratello ritornerà in grazia di questa assenza che ti affligge; pensa alla gioia dei miei poveri parenti quando rivedranno l'unico figlio. D'altronde il signor Aubly ritornerà. E che è poi alla *fine* un anno?

— Un anno! ripetè Rosel con voce rotta. Egli ha detto *un anno* o più.

(*Continua*)

Come geografi dovete essere contenti che il patrimonio delle vostre cognizioni geografiche siasi di molto accresciuto. Ora è noto quasi tutto il corso del fiume Arruhuimi; si conosce l'estensione della grande foresta; è stata scoperta la comunicazione fra i due laghi, il tratto del Nilo Albertino, il fiume classico del quale Alessandro, Cambise, Cesare e Nerone desideravano conoscere le sorgenti, oggi il Nilo vi è noto fino alle sue scaturigini; quelle alte montagne della Luna che erano tanto cercate fino dai tempi di Omero, oggi sono state esplorate e nè è stata fissata la posizione geografica; la più bella parte dell'Africa interna è stato percorsa e descritta per la prima volta: sappiamo ora che in quegli immensi territori non vi è jugero di suolo che non sia una conquista utile, ed io affermo che ogni miglio di terra nuova calcato dai vostri piedi servirà in avvenire ad estendere il commercio britannico e a propagare od accrescere l'industria del mondo civile. Finalmente noi abbiamo esteso i possedimenti inglesi fino ai limiti orientali dello stato indipendente del Congo, acquistando così molte migliaia di miglia quadrate di territorio.

Partendo per quella ardita spedizione aveva promesso di fare il meno male e il più gran bene che avessi potuto. Ho esposto a larghi tratti ciò che abbiamo fatto e speriamo di avere la vostra approvazione.

Dopo il che il principe di Galles si alzò per ringraziare Stanley e rallegrarsi del suo bel discorso. Il nome di Stanley, diss'egli, sarà trasmesso alla posterità come quello di uno dei nostri più grandi viaggiatori e filantropi. Quindici anni or sono, sotto gli auspici del *New York Herald*, Stanley andò alla ricerca di Livingstone e riuscì a trovarlo. Scoprì il Congo, che oggi è diventato un grande Stato indipendente; finalmente *last not least*, fu mandato da alcuni filantropi a rintracciare l'ultimo dei compagni del compianto Gordon, Emin Pascià. Il principe domandò all'assemblea di votare unanimi ringraziamenti tanto a Stanley quanto ai suoi bravi compagni; Stairs, il dottor Parke, il capitano Nelson, Jephson e Benney.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 21 — Presidente Biancheri

I deputati vivono a spalle dello Stato

E' all'ordine del giorno la proposta Cavallotti *sulla nomina di deputati ad uffici* pubblici retribuiti. Svolgendo la sua proposta Cavallotti dice, che importa molto che « non si sospetti che l'indipendenza dei deputati sia scossa **sulla promessa** e **per la speranza di favori**. Il sospetto contro i deputati è troppo diffuso ».

— Si scatenano *proteste da ogni parte*, e Cavallotti grida:

« Ne volete la prova. Ho una lettera di un nostro collega che afferma che vi sono almeno 300 deputati che in un modo o nell'altro vivono a spese dello Stato. »

Uragano parlamentare

A questo punto sorgono grida, proteste, rumori, urli *violentissimi*.

Si vedono i deputati alzarsi violentemente gridando: — *Calunnia!*

L'on. Arbib pare un ossesso egli riferendosi all'accusa contenuta nella lettera a cui accennò l'on. Cavallotti, gridò a squarciagola: Fuori il nome di questa *carogna* di deputato:

Lucca e Sprovieri gridano più degli altri e gesticolando gridano: — Fate i nomi! Non è lecito ingiuriare! Non si può calunniare così!

Biancheri scampanella e grida *tentando di ristabilire la calma*; ma la sua voce è coperta da grida degli altri deputati. Il rumore è enorme, la confusione è al colmo: tuttavia Biancheri grida egli pure e scampanella.

L'on. Sprovieri ripete: — E impossibile continuare così — Non è lecito lanciare a noi, simili *gravi ingiurie!*

I deputati quasi ad una voce gridano: Bene! Bravo!

La confusione e le grida però continuano più vive che mai all'indirizzo di Cavallotti: i deputati indignati commentano calorosamente la grave accusa. Alcuni gridano: Basta! Basta! altri: — Continui, parli, altri ancora: All'ordine! All'ordine!

Biancheri ripete: — Così è impossibile continuare! poi volgendosi a Sprovieri gli dice: — *Cavallotti del resto non disse l'opinione sua, ma altrui.*

Voci: — Fuori il nome! fuori il nome!

Biancheri cerca di pigliare il cappello, gridando: E' impossibile continuare.

Il rumore cresce: tutti gridano: — s'ode costantemente la parola: *Calunnie! Calunnie!*

Calunnie: — Convengono che siano calunnie: ma si ripetono!

Biancheri; — Sì, sono calunnie, e le calunnie non devonsi rilevare.

Cavallotti: — Non le calunnie si devono affrontare. Si deve togliere loro ogni ombra di appiglio.

Nicotera: — Non sono calunnie! Cavallotti ha *ragione!* — Questo è Governo di corruzione!

Poi l'on. Nicotera si rivolge a Sprovieri che continua a gridare e gesticolare, e gli dice:

— Lascia stare! Cavallotti ha ragione! Non rompere i ..... (sopprimo la parola). Questo non è che Governo di corruzione.

Miceli si alza e grida: Questo è troppo!

Nicotera: — No! E' Governo di corruzione.

In questo momento l'onor. Giolitti entra nell'aula e sente questa accusa: egli resta sorpreso e *grida*: — Quando si ha il coraggio di fare simili insinuazioni, io vado via! ed esce gesticolando dall'aula.

Biancheri: — Onor. Nicotera! Mi spiace essere costretto a richiamarla all'ordine e la invito a ritirare le sue parole.

Nicotera: Non ritiro nulla! (rumori, confusione sempre crescenti).

Biancheri, con forza: — La richiamo all'ordine per la seconda volta, onor. *Nicotera.*

Il pandemonio continua. Miceli grida verso Nicotera; Sprovieri pare si scagli urlando contro Nicotera e Cavallotti. Intanto Biancheri si fa dare il cappello per coprirsi; *ma Cavallotti continua e si comincia a ristabilire la calma.*

Si vede l'onor. Rudinì avviarsi verso Nicotera: appressatosi a lui cerca calmarlo, ma Nicotera è sempre rosso, eccitatissimo.

Al banco presidenziale *si vedono i questori parlare animamente con Biancheri.*

Durante l'incidente, Crispi rimase imperturbato: *non fece alcun atto, non pronunciò* alcuna parola e tratto tratto sorrideva.

Ancora Cavallotti

Cavallotti continua a svolgere la sua proposta e dice: — Senza voler togliere nulla al merito del suo primo autore, l'onor. Crispi, la proposta, *che è nella coscienza* pubblica, mira ad iniziare ed instaurare la rivendicazione del prestigio e dell'autorità del Parlamento.

Crispi

Crispi dice che non discorda la storia della sua proposta del 1865 che l'esperienza della vita parlamentare gli ha dimostrato non essere più conveniente ed utile.

Ritiene necessaria una legge che regoli le incompatibilità non per motivi di sospetto ma per ragioni di un ordine più elevato. *Ma questa riforma deve essere necessariamente ricongiunta all'altra dell'indennità ai deputati.*

Respinge quindi la presa in considerazione della proposta dell'on. Cavallotti e per la proposta in sè e per i motivi che l'accompagnano.

Io non ho mai fatto nulla — conclude con una voce vigorosa — che possa turbare la pubblica coscienza che offende la mia *riputazione* e *la vostra; ho fatto sempre* scrupolosamente il mio dovere a tutela delle nostre istituzioni, che sono la nostra guarentigia, la nostra gloria, mentre Cavallotti ha evidentemente interesse che fuori del recinto parlamentare si creda che le istituzioni ed il presente regime non abbiano il suffragio del paese. (Applausi vivissimi. Rumori a sinistra).

Parla Nicotera per fatto personale

Nicotera: Domando la parola per fatto personale.

Biancheri: L'onor. Nicotera ha facoltà di parlare.

Nicotera (calmissimo): Io debbo esprimere la mia meraviglia per l'irritazione che le mie parole destarono nell'on. Giolitti. Pure per rispetto alla Camera voglio anzi devo spiegarmi. Quando io parlai di corruzione del governo, intesi alludere alla corruzione politica, ben diversa dalla corruzione materiale (Rumori — Oh! Oh! — risa ironiche).

Nicotera, interrompendosi: — Non ridete! — Credo che il governo di Crispi abbia mosso il parlamento ed il paese in condizioni gravissime, e mi riservo di dimostrare la verità della mia affermazione quando verrà la discussione del bilancio degli interni e d'illuminare il paese prima delle elezioni, innanzi al corpo elettorale se fatalmente per l'Italia Crispi farà elezioni (Rumori).

Biancheri: Onor. Nicotera, ritiri le parola fatalmente.

Nicotera: Dico fatalmente, perchè lo vogliono i fatti (risa).

Nicotera, continuando: Crispi ha combattuto la mia legge sulle incompatibilità del 1877. Eppure prima di presentare quella legge la feci vedere a Crispi che l'approvò. Crispi vide tutte le leggi che presentai.

Crispi fa segni di diniego.

Nicotera, volgendosi a Crispi: Trovasi vicino a lei, chi potrebbe ricordarle.

Crispi continua a fare dinieghi col capo e colla mano.

Nicotera: Lo domandi a Lacava.

Crispi continua e negare.

Nicotera: — Lo domandi, al suo collega Lacava.

Crispi parla sottovoce con Lacava; poi *dice*: L'onor. Lacava dice di no.

Nicotera: — Come dice di no? « quindi soggiunge a bassa voce: E' impossibile che dica di *no.*

Lacava: — No; una volta sola.

Nicotesa: — Come no? Ella avrebbe l'abitudine di mentire? Nuovo fracasso, agitazione. Biancheri, tutti i deputati gridano: più forte di tutti grida l'onor. Lacava, ma le sue parole sono coperte dai rumori. *Molti gridano a Nicotera*: — Ma questo non è fatto personale! Basta! Basta!)

Bonghi

Egli disse che la legge sulle incompatibilità deve modificarsi, ma con uno studio profondo obbiettivo rispettoso dell'assemblea, condizioni queste, che mancano alla proposta Cavallotti.

Il voto

Quindi si vota per appello nominale se debbasi prendere in considerazione la proposta dell'onor. Cavallotti e la Camera con *176 voti contro 46 e 7* astenuti delibera non sia presa in considerazione.

I fatti di Consolice

Il presidente comunica un'interrogazione di Caldesi, Bovio, Gamba al ministro Crispi sul grave conflitto avvenuto a Conselice fra i braccianti e la truppa con morti e feriti da ambo le parti. (Vedi ultime notizie).

Crispi risponde che col *massimo dolore* deve confermare il conflitto. « Vi sono — egli dice — morti e feriti di ambo le parti perchè all'apparire della truppa, essa fu accolta da una grandinata continua di sassi. Erano stati distribuiti sussidi e altri ne saranno distribuiti ai bisognosi. Fu inviata sul luogo una commissione d'inchiesta di *due magistrati* e di un funzionario civile con incarico d'esaminare e riferire sullo stato delle cose e sarà provveduto pel lavoro. Il governo non mancherà di togliere le ragioni del dissidio. Se sonvi dei colpevoli saranno puniti.

Caldesi nutre la speranza che non si rinnoveranno i conflitti e prende per ora atto delle dichiarazioni di Crispi. Però sente il dovere di fare un'interpellanza.

Quindi l'on. Menotti Garibaldi presta giuramento e si leva la seduta alle 6 e 10.

ITALIA

Aprigliano — *Un altro parroco assolto.* — Il pretore di Aprigliano, Cosenza, ha assolto per inesistenza di reato il parroco di S. Demetrio in Grupe, rione d'Aprigliano, per la nota « contravvenzione » di questua illecita ed accattonaggio, in occasione della benedizione delle case nella Pasqua di Risurrezione.

Il suddetto Pretore ha ordinato poi la immediata restituzione al Parroco degli oggetti sequestratigli.

Questa sentenza ha fatto ottima impressione presso i calabresi.

Napoli — *Falsari.* — Fu scoperta presso il cimitero una fabbrica di monete false d'argento. Fu sequestrato molto metallo, forme, punzoni, ecc., e vennero praticati vari arresti.

Roma — *Il conte Enrico di Campello.* — Il *Capitan Fracassa* scrive di aver ricevuto una visita del conte Enrico di Campello, il quale lo ha pregato di pubblicare che è priva di fondamento *la notizia* del suo ritorno al Cattolicismo.

ESTERO

Belgio — *Una rivista di 30,000 ragazzi.* — Telegrafano da Bruxelles che mercoledì 21 avrà luogo in quella città una grande festa scolastica. La parte più interessante del programma sarà una rivista degli alunni delle scuole, alla quale prenderanno parte 30,000 ragazzi, delle scuole di Bruxelles, Molenbeck, Saint-Jean, Ixelles, Saint-Gilles e Schaerbeek.

Germania — *Il Congresso Cattolico bavarese.* — Mandano da Monaco: Mons. Arcivescovo di Monaco: al seguito di insistenze e di una lettera autografa del Principe *reggente, ha deciso che il congresso* dei cattolici tedeschi non si terrà quest'anno a Monaco.

Mons. Arcivescovo ha informato la deputazione locale di tale decisione approvata anche dal sommo Pontefice ed ha invitato il principe di Loewenstein a fissare altra sede per tale riunione.

Cose di casa e varietà

Un nostro Missionario Apostolico nella Cina

Avrei voluto che la notizia di questo nostro Missionario, patriota udinese, si fosse fatta conoscere fin dalla sua partenza da Roma, che fu col 7 settembre 1889; ma per un male inteso non mi venne fatto.

Partire per la Cina, andar Missionario nel paese di Schihoangti, di quell'ardito imperatore il quale ducento anni avanti Cristo, a fare che nulla entrasse od uscisse, ed a *mettere* la Cina a nuovo, faceva costrurre la gran muraglia tuttavia esistente benchè con qualche breccia, quella grande muraglia che al dire di F. Schlegel misura cento cinquanta miglia geografiche e di cui i materiali sarebbero bastati non per edificar Londra, ma tutti gli edifizi d'Inghilterra (notizia inglese); e bruciava tutti i libri esistenti; entrar Missionario in quella Cina che per intendersi nel dire, han dovuto comporre ottanta mila caratteri, ventimila dei quali son di uso quotidiano, dove per gli egiziani bastarono gli ottocento geroglifici; entrare soggiungo, in quel grande impero di quattrocento milioni di abitanti a parlare di Dio, di G. C., della Chiesa universale, e del cielo, quando essi, non hanno altra idea spirituale che quella, di re e di popolo; e per ciò, fare un viaggio di quattro a cinque mesi, non è certo impresa da torsi a gabbo e da non interessare gli abitanti di questa nostra provincia, quando chi si mette al cimento è un nostro patriota del Friuli, un Missionario nato in una frazione del comune di Udine, e che, in memoria di un altro Missionario dei tempi di Marco Polo e di Dante, si chiama P. Odorico da

Udine, nato nel 1858 ai 26 aprile, al secolo Giuseppe Rizzi, di Rizzi.

Non avendo avuto modo di parlare di lui quando partiva per l'alta impresa, ne dirò ora che la sua prima lettera dalla Cina è giunta a noi.

Partito da Roma, come si disse, ai 7 settembre del cessato anno 1839 dopo di aver sostenuto un esame teologico alla Propaganda, e dopo di aver bene veduta Roma e ricevuta la benedizione del Santo Padre Leone XIII, e ciò in compagnia di altri due missionari apostolici, il P. Clemente di Toscana ed il cinese P. Antonio Lui, compagni molto cari ed amabili come dice il nostro Missionario, e specialmente il cinese tanto paziente, tanto modesto ed ingenuo che innamora; si diresse per Brindisi, dove arrivò l'otto settembre di mattina, giorno dedicato alla Natività di Maria SS. la regina dei cieli.

Quel giorno lo passò lì; nel domani montato col vapore peninsulare inglese *Oriental*, si toglie e si allontana dal bel paese d'Italia, com'egli dice, al quale come Missionario cattolico, è richiamato dal pensiero dei molteplici dolori che lo travagliano e dal bisogno di pace che il bel paese sente con tanta forza. Il Missionario non può a meno di sollevare il pensiero a Dio, e la sua preghiera è: « O Signore Iddio, a voi Onnipotenza e Misericordia infinita, raccomando in questo punto la famiglia, i parenti, gli amici, e l'Italia tutta! Deh aiutate tutti, salvate tutti per vostra bontà e misericordia! »

Calmatosi per tal modo, si portò subito col pensiero a tanti altri popoli a cui il Missionario pensa, ma principalmente a quello della Cina al quale era diretto.

L'11 settembre, traversato felicemente il Mediterraneo, arrivò a Porto Said. Ma siccome avea ottenuto dal Ministro Generale dell'Ordine di poter visitare durante il viaggio i luoghi santi di Gerusalemme, lasciato l'*Oriental*, vi s'imbarca coi 15 settembre sul vapore tedesco *Vesta*, per andare a Giaffa, dove arrivò il giorno dopo.

Ai diciassette detto, di buon mattino, egli era a Gerusalemme nel grandioso convento dei francescani di S. Salvatore, cioè in seno alla sua stessa famiglia.

(Continua.)

Accademia di Udine

L'accademia di Udine terrà pubblica adunanza il giorno venerdì 23 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente *Ordine del giorno*:

1. Communicazioni della Presidenza.
2. Le scuole di Udine nei secoli XVI e XVII. — Lettura del sig. V. Marchesi.

Tiratori friulani premiati alla gara di Roma.

Categoria 1.a Sez. A — rappresentanze: Società Tolmezzo punti 1180 graduatoria 26. Società San Daniele del Friuli p. 1160 gr. 36.

Rappresentanti: Tavoschi Vittorio di Tolmezzo p. 23 g. 18; Romano Enrico di Tolmezzo p. 23 g. 19; De Pelis Antonio di Cividale p. 21 g. 28; Corradini Emanuele di San Daniele p. 21 g. 11.

Categoria 2.a Sez. B. Cibau Vittorio di Cividale p. 42 g. 12; Gressani Nicolò di Tolmezzo p. 37 g. 16; Caligaris G. Batta di Tolmezzo p. 39 g. 2; Tavoschi Vittorio di Tolmezzo p. 38 g. 2.

Associazione agraria friulana

Per cura del r. Ministero di Agricoltura e della nostra associazione, sabato 24 corr. alle ore 10 1/2 antimeridiane ed alle 2 pom. l'egregio *prof. Comboni* terrà nella sala maggiore del r. istituto tecnico di Udine (piazza Garibaldi) due conferenze intorno alla « *distillazione delle vinaccie, del vino* « e delle *altre materie fermentate che pos-* « *sono interessare l'agricoltore* ».

Nella domenica successiva, nelle ore che saranno indicate nelle conferenze teoriche di sabato, si faranno presso la r. stazione agraria pubblica esperimenti con alcuni dei migliori distillatori ora conosciuti.

Seme di saggina

La Società Friulana per l'Industria dei Vimini nell'intento di diffondere la coltura della saggina da scope, la quale l'anno decorso, praticata su piccola scala diede soddisfacenti risultati, offre, agli agricoltori semente di tale saggina a lire 30 al chilogramma e raccomanda loro a voler interessarsi per estendere la coltura di questa pianta assai redditiva.

Rivolgersi alla sede della Società piazza Patriarcato palazzo ex Belgrado.

Crusca esente da dazio

La Camera di Commercio comunica che per porre un freno all'abusiva importazione, oltre la zona privilegiata, della crusca esente da dazio, il Ministero delle finanze, d'accordo con la Camera di commercio e con la R. Intendenza di finanza di Udine, ha disposto che d'ora innanzi le domande degli utenti e le dichiarazioni dei Sindaci siano sottoposte all'esame e al giudizio della Camera.

Per compiere questo importante officio, la presidenza nominò una commissione composta dei *signori*: *Braida cav. Francesco*, possidente — Degani cav. G. B. commerciante — Disnan Giovanni, possidente — Moro Pietro, commerciante e possidente — Tomadini Giuseppe, possidente.

La commissione ha stabilito che l'esenzione dal dazio sia da concedersi soltanto a chi nella zona possiede bestiame, o a chi, pur non avendo bestiame, esercita nella zona il *commercio* di pizzicagnolo o di coloniali; oppure quello di granaglie con rivendita di crusca al *minuto*, e stabilì che sia in qualunque caso negata a coloro che della crusca fanno oggetto di speculazione introducendola nel resto del Regno. Determinò *pure*, con *larghezza*, la quantità di crusca da concedersi per ogni capo di bestiame e per la vendita al minuto.

La presidenza, sentita la commissione, ottenne dalla R. Intendenza che le formalità e le spese per le domande di concessione, siano notevolmente ridotte, a vantaggio *degli utenti*. Fu infatti stabilito che l'utente possa fare una sola domanda per tutto il secondo semestre 1890, domanda che sarà poi rinnovata per anno. Nell'assegno totale la Camera indicherà la quantità di crusca da importarsi di mese in mese. Se la quantità mensile non sarà totalmente importata, il residuo non potrà andare ad incremento dei successivi assegni mensili.

La Commissione ha giudicato in venti giorni di 773 istanze e potè constatare tutta la gravità dell'abuso contro il quale la Camera da lungo tempo reclamava.

I provvedimenti adottati in relazione al trattato, mentre soddisfano ai veri bisogni della zona, bastano a proteggere il commercio del resto della provincia e del Regno.

Prima esposizione italiana d'architettura in Torino nel settembre 1890

Col 31 corr. maggio scadendo il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla mostra, si fa preghiera a tutti coloro che intendessero di prendervi parte, di richiedere al sottoscritto *con sollecitudine*, la scheda, il regolamento, il programma e quant'altro desiderassero.

Coloro poi che già ritirarono la scheda per la domanda d'ammissione sono pregati di spedirla al sottoscritto senza ritardo. — Si fa di nuovo presente che la consegna degli oggetti va fatta in Torino entro il 31 agosto prossimo.

Il Delegato — *A. Falcioni.*

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 22 corrente alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Duetto « Mosè »	Rossini
3. Valzer « La Bella Incognita »	Fahrbach
4. Sinfonia « Franco Cacciatore »	Weber
5. Atto III° « Ernani »	Verdi
6. Polka « Edelweis »	Strauss

Arresto

Bidischini Melanio, calzolaio da Udine, dopo aver consumato delle bibite per un valore di lire 1.40 nel Caffè della nuova Stazione, davasi a precipitosa fuga. Fu raggiunto ed arrestato dagli Agenti di P. S.

Attenti alle conseguenze dell'influenza

Tutti hanno subito gli effetti malefici dell'Influenza. Gli organismi più resistenti la hanno appena sentita, ovvero superata senza gravi sintomi, ma tuttavia ne riportarono in seguito i segni di uno stato di debolezza generale o di qualche incomodo localizzato ad uno o più visceri importanti. Tanto più manifesti e pericolosi restano i segni negli individui forniti di una costituzione fisica meno forte e sopratutto in quelli che abbiano avuto prima gli organi respiratori un poco lesi; ovvero il sangue e la linfa viziati dall'erpete, *artritismo*, *scrofola*, ecc. Intraprendano costoro puntualmente la cura dello Sciroppo depurativo di Pariglina Composto, quale l'insigne autore dott. Giovanni Mazzolini di Roma, raccomanda e prescrive con fondata conoscenza di cause ed esperimentata sicurezza di risultati, che non tarderanno *a benedire* il momento dello loro risoluzione. Ogni bottiglia che si vende a lire 9 in tutte le migliori farmacie, deve essere avvolta dall'opuscolo (metodo d'uso) e riavvolta in carta gialla portante la marca, depositata, in filograna.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Bötner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Venerdì 23 maggio — s. Isidoro agricoltore.

ULTIME NOTIZIE

Prossima creazione di Cardinali

Si annunzia che nel prossimo Concistoro verranno creati Cardinali Mons. Mermillod, Mons. Vannutelli nunzio in Portogallo, Mons. Dunajewski vescovo di Cracovia, e forse anche i *Monsignori Jacobini e Satolli*.

Il Concistoro si terrebbe fra il 24 od il 29 corrente.

Sciopero a Roma

Gli operai del Tevere fecero sciopero in numero di 150. Si prendono grandi precauzioni.

Gravi fatti a Conselice

A Conselice ieri mattina più che 300 braccianti affamati tumultuando davanti al Municipio chiedevano lavoro. Venne chiamata la truppa, si diedero i squilli, ma i dimostranti cominciarono a gettar contro sassi ferendo mortalmente alla testa il tenente dei carabinieri Di Mauro. — Allora la truppa sparò contro la folla. Purtroppo si hanno a deplorare tre morti, cioè una giovane di diciotto anni, una vecchia ed un uomo quarantenne; due rimasero feriti mortalmente e diciasette meno gravemente. E' stato necessario chiedere un rinforzo.

Giunta la cavalleria la folla venne dispersa.

Sciopero a Ravenna

Da due giorni alcune turbe di operai giravano le campagne al suono del corno eccitando contadini ed operai allo sciopero.

Ieri si radunarono in piazza circa 600 donne per protestare e reclamare contro le basse mercedi.

Cinque donne accompagnate dall'assessore Zirardini si recarono dal prefetto Reichlin che promise di interporre i suoi buoni offici presso i proprietari Le dimostranti si sciolsero pacificamente.

Il comandante delle truppe in Africa

Si assicura che il generale *Orero* ritornerà dall'Africa.

Gli succederà il generale Gandolfi, deputato di Modena, attualmente comandante la *Brigata di Bologna*; partirà verso la metà di giugno

Il viaggio del principe di Napoli

Sebastopoli 21 — Il principe di Napoli è partito stassera da Odessa dopo aver visitati i campi di battaglia il cimitero militare italiano, quelli delle altre nazioni.

TELEGRAMMI

Londra 21 — Il *Daily News* menziona la voce che corre a Costantinopoli del richiamo delle truppe da Candia, della modificazione del firmato per il ristabilimento dell'ordine legale a Candia come prima dei disordini.

Parigi 21 — Il testo definitivo del decreto di conversione del debito egiziano sarà firmato oggi da Ribot e dai delegati egiziani. *Le copie dell'atto saranno comunicate immediatamente alle potenze.*

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento o scaglia, di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica, e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio o marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. *Fabbricerie*, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garanetit.

Campioni e disegni a richiesta.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro o da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandarci 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dell'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Russo — L. Fici — G. Dell'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tamburello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta — I. Lampiasi — E Arcoleo — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo «Marsala chinato», che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai ottimo in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararlo come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo «Marsala chinato» ha guarito in brevi settimane il signor L. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo «Marsala», e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello.

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro «Marsala Chinato» non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro «Marsala Chinato» pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo «Marsala chinato,» che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho somministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione. Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale
Nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello.

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo «Marsala chinato», per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per *assodare* la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del *Regno*.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Ospedali.*

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona* 16, *Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* o *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere o gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fra

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA
per

L'Emigrazione al Chili

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto *le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona* volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso.**

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana *successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno* d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** *essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene* come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 5 Giugno Vapore CACHEMIRE
2.a » 5 Luglio » da destinarsi.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette:*

lascia leggiero profumo delle to negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello *stesso tempo anche economiche* (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* - Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la amenorrea, la leucorrea, *le ostruzioni* di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza *di sangue*. (*come ne fanno fede* certificati di illustri medici) e l'è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (*che sono dannosi*) è *stata dichiarata unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si *depositano* nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia *Mondini* e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), o dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Paglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Sohri, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. *Migliaia* di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per preservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito *generale* F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso q.Lo — *opuscolo gratis.*

Udine — Tipografia Patronato